

CON GESÙ SIAMO ACQUA VIVA



Festa
di accoglienza
GIOCHI

Da Catechisti parrocchiali n. 1, Sett/ott 2020

2. GIOCHI: ATTIVARE I PROPRI TALENTI



1. I MIEI TALENTI

Obiettivo. Questo gioco permette ai ragazzi di prendere coscienza delle loro capacità e potenzialità. È il punto di partenza necessario per capire che ognuno di noi è un dono da condividere!

Durata: circa 45 minuti.

Materiale necessario: carta e penna, cartoncini a forma di gocce d'acqua.

Descrizione. Scopriremo, oggi, che tutti abbiamo *doni da condividere* i quali, come l'acqua, possono diventare fonte di vita e di gioia per chiunque avrà la fortuna di incontrarci! Si dividono i ragazzi in gruppi: non più di *dieci per squadra*.

Si consegna a ogni ragazzo *un foglio e una penna*. In 5 minuti devono compilare un elenco di abilità che ciascuno ritiene di avere (es. correre in bicicletta, giocare bene a calcio, ginnastica ritmica o pallavolo; sono paziente, determinato, so consolare gli altri...)».

Si riportano le qualità emerse nel piccolo gruppo su *un cartellone*, suddividendole per categorie specifiche: doti intellettuali, spirituali, abilità fisiche... È bene rilevarle insieme, per confrontarsi, poi, nel gruppo:

- Quale ragazzo/a ha elencato più doti? Chi invece meno?
- Quale ragazzo/a mi ha sorpreso di più? Perché?
- Quali qualità sono maggiormente in comune nel gruppo?

Scegliere 3 qualità più significative per il gruppo (le più presenti, le più importanti...) da scrivere sulle «gocce d'acqua» a disposizione del gruppo.

L'attività termina quando tutti i gruppi hanno scritto le doti sulle gocce d'acqua; esse vengono raccolte in un cesto.



2. COME GOCCE D'ACQUA

Obiettivo. Prendere *un impegno* che ognuno scrive sul cartellone, in corrispondenza della propria goccia d'acqua. È un impegno per l'anno che inizia, in vista del miglioramento di sé, per essere sempre più dono per gli altri.

Durata: circa 1 ora.

Materiale necessario: Nastro, qualche sedia e oggetti per costruire «un percorso»; «le gocce d'acqua», precedentemente compilate con le doti riconosciute nel gruppo. Si può scegliere di aggiungere cartoncini che raffigurano erba, piante, alberi per rendere «più ricca» l'offerta di doni per l'attività (l'erba o le piante potrebbero contenere caratteristiche e doni che non sono emersi nelle attività precedenti, ma che sono ritenuti importanti per il gruppo).

Il negozio dell'acquaiolo: postazione dove un catechista/animatore «vende» le gocce d'acqua compilate con «le qualità e le doti» scelte nel gruppo durante il gioco precedente e anche l'erba o le piante preparate dai catechisti/educatori.

Descrizione. Chi conduce il gioco prepara *un percorso a ostacoli*. I ragazzi, divisi in gruppi, sono chiamati, *a staffetta*, a realizzare il percorso a ostacoli per raggiungere «il negozio dell'acquaiolo». Giunto al negozio, *ogni ragazzo chiede* al «negoziante» la goccia d'acqua contenente la dote che gli manca e che desidererebbe avere. *Il negoziante domanda*, però, quale dote il ragazzo è disposto a dare in cambio, per avere ciò che chiede.

Lo scriverà su una nuova goccia (o un foglio a parte) per tornare, poi, all'inizio del percorso e dare il via al ragazzo successivo.



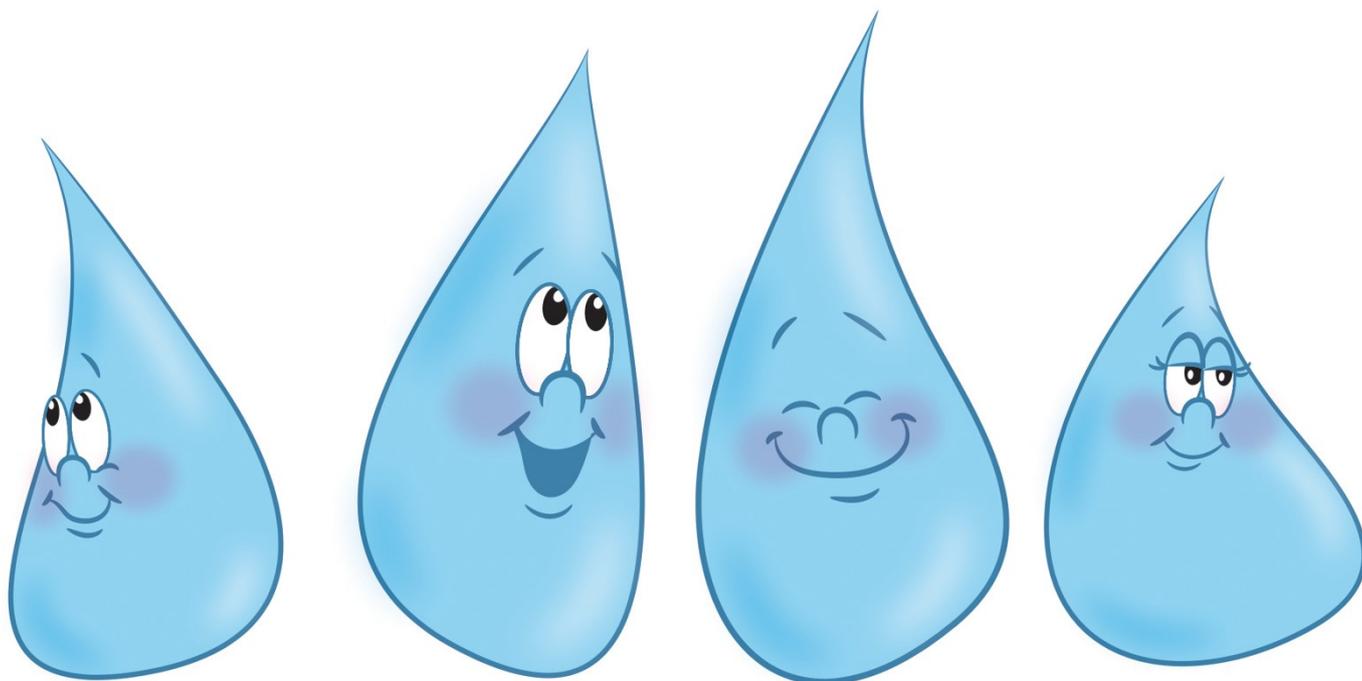
SQUADRA VINCITRICE E IMPEGNI FUTURI

Al termine del gioco è dichiarata vincitrice la squadra che per prima ha terminato il percorso. Sarà, tuttavia, ugualmente importante leggere/presentare le gocce con gli impegni presi dai ragazzi.

Tali gocce saranno appese nella sede del proprio gruppo come memoria e testimonianza di un impegno da assumere con responsabilità.

RINFRESCO FINALE. Si termina la giornata, assieme ai propri *genitori*, con un momento di festa: tutti portano qualcosa da condividere. La festa è più bella se ognuno dà il proprio contributo!

Gocce da stampare incollare cartoncino e ritagliare



©claraesposito-catechistiparrocchiali1,2020

paoline.it • paolinestore.it



paoline.it • paolinestore.it

